

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

L'infelicità di chi è euforico

L'euforia e il timore che essa finisca.

La paura di chi non è abituato a vivere e ad essere felice.

Si è assuefatto alla tristezza.

Quindi pure quando è felice si sente triste perché sa che quella

[felicità è passeggera.

Il baratro della solitudine e dell'isolamento è sempre aperto.

Capita di continuo che la gente si perda.

Pure quelli che credono di avere la certezza che il rapporto sia

[ormai troppo solido.

I rapporti si sciolgono e si rompono.

È matematico.

È categorico.

Delirante pasticcio di merda che sale dalle profondità anali del

[mio essere.

Tu non prendermi ad esempio.

Fai tutto ciò che io non faccio.

Fai bene quel che fai.

Non chiedere mai niente a nessuno.

Prendi quel che viene.

Non lasciare che l'insieme delle cose ti travolga.

Roma 18-11-2002

VANNA